

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

## BULLETIN OFFICIEL DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE



Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**  
Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

Aosta, 14 gennaio 2014

Aoste, le 14 janvier 2014

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Presidenza della Regione - Affari legislativi  
Bollettino Ufficiale, Piazza Deffeyes, 1 - 11100 AOSTA  
Tel. (0165) 27 33 05 - Fax (0165) 27 38 69  
E-mail: bur@regione.vda.it  
Direttore responsabile: Dott.ssa Stefania Fanizzi.  
Autorizzazione del Tribunale di Aosta n. 5/77 del 19.04.1977

DIRECTION, RÉDACTION ET ADMINISTRATION :  
Présidence de la Région - Affaires législatives  
Bulletin Officiel, 1, place Deffeyes - 11100 AOSTE  
Tél. (0165) 27 33 05 - Fax (0165) 27 38 69  
E-mail: bur@regione.vda.it  
Directeur responsable: Mme Stefania Fanizzi.  
Autorisation du Tribunal d'Aoste n° 5/77 du 19.04.1977

### AVVISO

A partire dal 1° gennaio 2011 il Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta è pubblicato esclusivamente in forma digitale. L'accesso ai fascicoli del BUR, disponibili sul sito Internet della Regione <http://www.regione.vda.it>, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

### AVIS

À compter du 1<sup>er</sup> janvier 2011, le Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste est exclusivement publié en format numérique. L'accès aux bulletins disponibles sur le site internet de la Région <http://www.regione.vda.it> est libre, gratuit et sans limitation de temps.

### SOMMARIO

INDICE CRONOLOGICO da pag. 48 a pag. 49

#### PARTE PRIMA

Statuto Speciale e norme attuazione .....	—
Leggi e regolamenti regionali .....	—
Corte costituzionale .....	50
Atti relativi ai referendum .....	—

#### PARTE SECONDA

Atti del Presidente della Regione .....	53
Atti degli Assessori regionali .....	64
Atti del Presidente del Consiglio regionale .....	—
Atti dei dirigenti regionali .....	65
Deliberazioni della Giunta e del Consiglio regionale .....	—
Avvisi e comunicati .....	69
Atti emanati da altre amministrazioni .....	—

#### PARTE TERZA

Bandi e avvisi di concorsi .....	—
Bandi e avvisi di gara .....	—

### SOMMAIRE

INDEX CHRONOLOGIQUE de la page 48 à la page 49

#### PREMIÈRE PARTIE

Statut Spécial et dispositions d'application .....	—
Lois et règlements .....	—
Cour constitutionnelle .....	50
Actes relatifs aux référendums .....	—

#### DEUXIÈME PARTIE

Actes du Président de la Région .....	53
Actes des Assesseurs régionaux .....	64
Actes du Président du Conseil régional .....	—
Actes des dirigeants de la Région .....	65
Délibérations du Gouvernement et du Conseil régional .....	—
Avis et communiqués .....	69
Actes émanant des autres administrations .....	—

#### TROISIÈME PARTIE

Avis de concours .....	—
Avis d'appel d'offres .....	—

**INDICE CRONOLOGICO**

**INDEX CHRONOLOGIQUE**

**PARTE PRIMA**

**PREMIÈRE PARTIE**

**CORTE COSTITUZIONALE**

**COUR CONSTITUTIONNELLE**

Sentenza n. 315. Anno 2013.

pag. 50

**PARTE SECONDA**

**DEUXIÈME PARTIE**

**ATTI DEL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE**

**ACTES DU PRÉSIDENT  
DE LA RÉGION**

Decreto 23 dicembre 2013 n. 529.

Arrêté n° 529 du 23 décembre 2013,

Limitazioni e divieti di circolazione, fuori dai centri abitati, nei giorni festivi o in particolari altri giorni, di veicoli adibiti al trasporto di cose di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t, dei veicoli e dei trasporti eccezionali e dei veicoli che trasportano merci pericolose per l'anno 2014.

portant limites et interdictions en matière de circulation des véhicules de transport de marchandises de plus de 7,5 tonnes de poids total maximum autorisé, des convois exceptionnels et des véhicules de transport de matières dangereuses, applicables en dehors des agglomérations pendant les jours de fête et certains autres jours au titre de 2014.

pag. 53

page 53

**ATTI  
DEGLI ASSESSORI REGIONALI**

**ACTES  
DES ASSESSEURS RÉGIONAUX**

**ASSESSORATO  
TERRITORIO E AMBIENTE**

**ASSESSORAT  
DU TERRITOIRE ET DE L'ENVIRONNEMENT**

Decreto 18 dicembre 2013, n. 1.

Arrêté n° 1 du 18 décembre 2013,

Riconoscimento della figura professionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale al Perito Industriale Massimo Antonio GAMBA. pag. 64

portant reconnaissance des fonctions de technicien en acoustique de l'environnement à M. Massimo Antonio GAMBA, technicien industriel. page 64

Decreto 18 dicembre 2013, n. 2.

Arrêté n° 2 du 18 décembre 2013,

Riconoscimento della figura professionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale all'Ingegnere Alberto BÉTHAZ. pag. 64

portant reconnaissance des fonctions de technicien en acoustique de l'environnement à M. Alberto BÉTHAZ, ingénieur. page 64

**ATTI  
DEI DIRIGENTI REGIONALI**

**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

Provvedimento dirigenziale 18 dicembre 2013, n. 5631.

Integrazione dell'allegato all'avviso pubblico approvato con provvedimento dirigenziale n. 4071 del 30 settembre 2013, relativo alle nomine in scadenza nel 1° semestre 2014, con l'inserimento delle cariche in seno agli organi sociali della Società di Servizi Valle d'Aosta s.p.a..

pag. 65

**ASSESSORATO  
TURISMO, SPORT,  
COMMERCIO E TRASPORTI**

Provvedimento dirigenziale 20 dicembre 2013, n. 5650.

Attribuzione, ai sensi della l.r. 33/1984, della classificazione a tre stelle all'azienda alberghiera, denominata "Relais du Château Blanc", di LA THUILE. pag. 68

Provvedimento dirigenziale 20 dicembre 2013, n. 5670.

Attribuzione, ai sensi della l.r. 33/1984, della classificazione a due stelle all'azienda alberghiera, denominata "The Lodge Aosta", di AOSTA. pag. 68

**AVVISI E COMUNICATI**

**ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
ENERGIA E POLICHE DEL LAVORO**

Avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione unica. pag. 69

**ACTES  
DES DIRIGEANTS DE LA RÉGION**

**PRÉSIDENTE DE LA RÉGION**

Acte du dirigeant n° 5631 du 18 décembre 2013,

complétant l'avis public approuvé par l'acte du dirigeant n°4071 du 30 septembre 2013 et relatif aux nominations expirant au cours du 1<sup>er</sup> semestre 2014 par l'insertion des mandats prévus au sein des organes sociaux de *Società di Servizi Valle d'Aosta SpA*.

page 65

**ASSESSORAT  
DU TOURISME, DES SPORTS,  
DU COMMERCE ET DES TRANSPORTS**

Acte du dirigeant n° 5650 du 20 décembre 2013,

portant classement de l'hôtel dénommé «Relais du Château Blanc» de LA THUILE dans la catégorie 3 étoiles, au sens de la LR n° 33/1984. page 68

Acte du dirigeant n° 5670 du 20 décembre 2013,

portant classement de l'hôtel dénommé «The Lodge Aosta» d'AOSTE dans la catégorie 2 étoiles, au sens de la LR n° 33/1984. page 68

**AVIS ET COMMUNIQUÉS**

**ASSESSORAT DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES  
ÉNERGIE ET POLITIQUES DU TRAVAIL**

Avis de dépôt d'une demande d'autorisation unique. page 69

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE PRIMA**

**CORTE COSTITUZIONALE**

**PREMIÈRE PARTIE**

**COUR CONSTITUTIONNELLE**

**Sentenza n. 315. Anno 2013.**

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Gaetano SILVESTRI; Giudici: Luigi MAZZELLA, Giuseppe TESAURO, Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO, Paolo GROSSI, Giorgio LATTANZI, Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Sergio MATTARELLA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO,

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 7, comma 2, della legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 11 dicembre 2012, n. 34 (Modificazioni a leggi regionali in materia di professioni e altre disposizioni), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 21-25 febbraio 2013, depositato in cancelleria il 26 febbraio 2013 ed iscritto al n. 27 del registro ricorsi 2013.

Visto l'atto di costituzione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste;

udito nell'udienza pubblica del 20 novembre 2013 il Giudice relatore Giorgio LATTANZI;

uditi l'avvocato dello Stato Paolo GRASSO per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Francesco Saverio MARINI per la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Ritenuto in fatto

1. Con ricorso notificato il 21-25 febbraio 2013 e depositato il successivo 26 febbraio (reg. ric. n. 27 del 2013) il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questione di legittimità costituzionale dell'art. 7, comma 2, della legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 11 dicembre 2012, n. 34 (Modificazioni a leggi regionali in materia di professioni e altre disposizioni), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione e all'art. 2, comma 1, lettera u), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta).

La disposizione impugnata sostituisce l'art. 7-bis, comma 3, della legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 31 dicembre 1999, n. 44 (Disciplina della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 1° dicembre 1986, n. 59, della legge regionale 6 settembre 1991, n. 58 e della legge regionale 16 dicembre 1992, n. 74) e stabilisce che «L'esercizio temporaneo della professione da parte di maestri di sci provenienti, con i propri clienti, da Stati membri dell'UE diversi dall'Italia o di maestri di sci cittadini extracomunitari in possesso di un permesso di soggiorno in Italia che consente lo svolgimento di attività lavorativa ai sensi della normativa statale in materia di immigrazione, non iscritti in un albo professionale di altra Regione o Provincia autonoma, è subordinato all'accertamento da parte della struttura regionale competente, su proposta e con l'ausilio tecnico dell'AVMS, del possesso, anche sulla base dell'esperienza professionale maturata, di una idonea formazione professionale».

Il ricorrente deduce che un simile accertamento impone una restrizione all'accesso e all'esercizio della professione di maestro di sci da parte di cittadini europei già «abilitati» presso altro Stato dell'Unione Europea, di carattere sproporzionato rispetto all'obiettivo di garantire la sicurezza e la tutela del cliente destinatario della prestazione di servizio.

Pur dando atto che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera u), dello statuto, la Regione ha potestà legislativa nella materia «ordinamento delle guide, scuole di sci e dei portatori alpini», l'Avvocatura sostiene che, nell'esercizio di tale potestà, la legge impugnata ha invaso la competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della concorrenza (art. 117, secondo comma, lettera e, Cost.).

2. La Regione autonoma Valle d'Aosta si è costituita in giudizio, chiedendo che la questione sia dichiarata inammissibile ovvero non fondata.

Quanto alle eccezioni di inammissibilità, la difesa regionale rileva che il ricorso non sarebbe sorretto da adeguata motivazione; che esso sarebbe ambiguo ed indeterminato nell'individuare la norma impugnata, giacché non sarebbe chiaro se l'impugnazione riguarda il solo art. 7 della legge regionale n. 34 del 2012, o l'intera legge, indicata «in epigrafe e nella parte conclusiva del ricorso»; che, in ogni caso, il ricorrente non avrebbe interesse a coltivare la censura, perché la declaratoria di illegittimità costituzionale determinerebbe la riviviscenza dell'art. 7-bis, comma 3, della legge regionale n. 44 del 1999, il quale avrebbe «la stessa formulazione» dell'art. 7, comma 2, della legge oggetto del ricorso.

Nel merito, la Regione osserva che la modifica normativa apportata dalla disposizione impugnata ha avuto lo scopo di adeguare alla normativa dell'Unione la disciplina concernente l'esercizio della professione in via temporanea da parte di maestri di sci cittadini di altri Stati membri dell'Unione, posto che la Commissione europea aveva sollecitato una revisione della previgente scelta normativa, che poneva un limite di tempo alla prestazione temporanea di servizi.

Una volta venuto meno tale limite, la normativa vigente appare alla resistente del tutto conforme sia alla normativa dell'Unione, sia a quella dello Stato.

La Regione precisa, infatti, che l'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania), che ha attuato la direttiva 7 settembre 2005, n. 2005/36/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali) prevede, con riferimento alle professioni regolamentate aventi ripercussioni in materia di sicurezza pubblica o di sanità pubblica, che la prestazione a titolo occasionale e temporaneo possa essere preceduta da una prova attitudinale imposta al professionista. Ciò è consentito quando quest'ultimo, proveniente da altro Stato membro dell'Unione, abbia una qualifica professionale non equivalente a quella richiesta dalla normativa nazionale, e quando la differenza sia tale da nuocere alla pubblica sicurezza o alla sanità pubblica.

Nello stesso senso disporrebbe, poi, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 novembre 2011, n. 237 (Regolamento di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, in materia di misure compensative per l'esercizio delle professioni di maestro di sci e maestro di snowboard), emanato in esecuzione dell'art. 24 del d.lgs. n. 206 del 2007.

Tale regolamento disciplina la prova attitudinale che, nell'ambito della verifica preliminare di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 206 del 2007, può venire richiesta, alle condizioni sopra rammentate, ai maestri di sci (artt. 4 e 5). L'attività di questi ultimi, infatti, presenta specifici profili di pericolosità per la salute pubblica, come questa Corte avrebbe già affermato con la sentenza n. 428 del 2008.

Con riguardo alle competenze statutarie, la Regione conclude che la figura del maestro di sci è oggetto di potestà legislativa primaria regionale e che lo stesso art. 5, comma 1, lettera m), del d.lgs. n. 206 del 2007 riconosce la spettanza alla Regione autonoma della relativa funzione amministrativa.

#### Considerato in diritto

1. Con ricorso notificato il 21-25 febbraio 2013 e depositato il successivo 26 febbraio (reg. ric. n. 27 del 2013) il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questione di legittimità costituzionale dell'art. 7, comma 2, della legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 11 dicembre 2012, n. 34 (Modificazioni a leggi regionali in materia di professioni e altre disposizioni), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione e all'art. 2, comma 1, lettera u), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta).

Benché l'epigrafe del ricorso menzioni l'intero testo della legge regionale n. 34 del 2012, il tenore letterale e logico dell'atto consente di circoscrivere l'impugnativa al comma 2 dell'art. 7, che ha sostituito il comma 3 dell'art. 7-bis della legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 31 dicembre 1999, n. 44 (Disciplina della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 1° dicembre 1986, n. 59, della legge regionale 6 settembre 1991, n. 58 e della legge regionale 16 dicembre 1992, n. 74), stabilendo che «L'esercizio temporaneo della professione da parte di maestri di sci provenienti, con i propri clienti, da Stati membri dell'UE diversi dall'Italia o di maestri di sci cittadini extracomunitari in possesso di un permesso di soggiorno in Italia che consente lo svolgimento di attività lavorativa ai sensi della normativa statale in materia di immigrazione, non iscritti in un albo professionale di altra Regione o Provincia autonoma, è subordinato all'accertamento da parte della struttura regionale competente, su proposta e con l'ausilio tecnico dell'AVMS, del possesso, anche sulla base dell'esperienza professionale maturata, di una idonea formazione professionale».

Il ricorrente reputa che l'accertamento così disposto a carico del professionista proveniente da uno Stato membro dell'Unione Europea ecceda i limiti della competenza statutaria in materia di «ordinamento delle guide, scuole di sci e dei portatori alpini» e violi la competenza esclusiva statale attinente alla tutela della concorrenza (art. 117, secondo comma, lettera e, Cost.).

La norma impugnata, infatti, imporrebbe una restrizione all'accesso e all'esercizio della professione di maestro di sci da parte di cittadini europei già «abilitati» presso altro Stato dell'Unione, di carattere sproporzionato rispetto all'obiettivo di garantire la sicurezza e la tutela del cliente destinatario della prestazione di servizio.

2. La questione è inammissibile.

Questa Corte ha ripetutamente affermato che, nei confronti delle autonomie speciali, e in un ambito materiale inciso dalle competenze statutarie, l'omissione di ogni argomentazione sulle ragioni dell'applicazione, nella specie, delle norme del Titolo V della Parte II della Costituzione, secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), determina l'inammissibilità del ricorso statale (ex plurimis, sentenze n. 288 del 2013 e n. 90 del 2011).

Si è di recente aggiunto che lo Stato ben può porre a fondamento del ricorso contemporaneamente (e non in via gradata) le norme dello statuto speciale di autonomia e l'art. 117 Cost., come accade nel presente contenzioso, quando, nell'ambito di una competenza statale assicurata dall'art. 117 Cost., siano stati espressi limiti opponibili in ogni caso alle autonomie speciali. Tali limiti, infatti, sono valevoli proprio in forza di quanto previsto dagli statuti, a titolo ora di obblighi internazionali, ora di norme fondamentali delle riforme economico-sociali, ora di principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica (sentenze n. 187 del 2013 e n. 114 del 2011).

In tali casi, però, è particolarmente forte l'esigenza che il ricorso dello Stato specifichi l'eventuale normativa interposta, con la quale siano stati formulati limiti tali da comprimere la legislazione regionale in una materia che lo statuto attribuisce alla competenza della Regione ad autonomia speciale.

Nel caso di specie, lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri riconosce che la Regione autonoma Valle d'Aosta gode di competenza legislativa statutaria in tema di «scuole di sci» e che essa concerne anche l'attività del maestro di sci (sentenze n. 428 del 2008 e n. 13 del 1961), ma omette di indicare quale normativa interposta dello Stato potrebbe operare a titolo di limite all'esercizio di una simile competenza.

È da aggiungere che, qualora il ricorrente avesse adempiuto a tale onere processuale, sarebbe apparsa con evidenza la conformità della norma impugnata alla disciplina statale, derivante a sua volta dal diritto dell'Unione. Infatti, l'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania) prevede un'analogia verifica delle qualifiche professionali, prima che la prestazione sia compiuta, nel caso in cui l'attività dell'operatore di provenienza comunitaria possa avere «ripercussioni in materia di pubblica sicurezza o di sanità pubblica», come accade per il maestro di sci, la cui attività è caratterizzata da profili di pericolosità per l'incolumità delle persone (sentenze n. 428 del 2008 e n. 13 del 1961).

Il legislatore statale ha in tal modo attuato l'art. 7, comma 4, della direttiva 7 settembre 2005, n. 2005/36/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali), che consente allo Stato membro una verifica preliminare, finalizzata ad evitare danni gravi per la salute delle persone. Si tratta proprio delle finalità perseguite dalla norma impugnata, come si evince dall'art. 7-bis, comma 4, della legge regionale n. 44 del 1999.

per questi motivi

#### LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 7, comma 2, della legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 11 dicembre 2012, n. 34 (Modificazioni a leggi regionali in materia di professioni e altre disposizioni), promossa, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione e all'art. 2, comma 1, lettera u), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta), dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 dicembre 2013.

F.to:

Gaetano SILVESTRI, Presidente

Giorgio LATTANZI, Redattore

Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 17 dicembre 2013.

Il Direttore della Cancelleria  
F.to: Gabriella MELATTI

**PARTE SECONDA**

**ATTI DEL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE**

**Decreto 23 dicembre 2013 n. 529.**

**Limitazioni e divieti di circolazione, fuori dai centri abitati, nei giorni festivi o in particolari altri giorni, di veicoli adibiti al trasporto di cose di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t, dei veicoli e dei trasporti eccezionali e dei veicoli che trasportano merci pericolose per l'anno 2014.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
NELL'ESERCIZIO  
DELLE ATTRIBUZIONI PREFETTIZIE

Omissis

decreta

Art. 1

1. È vietata la circolazione, fuori dai centri abitati, sull'intera rete stradale della Valle d'Aosta, autostrade comprese, ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate, ai veicoli eccezionali e a quelli adibiti a trasporti eccezionali, e ai veicoli che trasportano merci pericolose, nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno 2014 di seguito elencati:

- a) tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 8,00 alle ore 22,00;
- b) tutte le domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle ore 7,00 alle ore 23,00;
- c) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 1° gennaio;
- d) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 6 gennaio;
- e) dalle ore 14,00 alle ore 22,00 del 18 aprile;
- f) dalle ore 8,00 alle ore 16,00 del 19 aprile;
- g) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 21 aprile;
- h) dalle ore 8,00 alle ore 14,00 del 22 aprile;
- i) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 25 aprile;
- j) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 1° maggio;

**DEUXIÈME PARTIE**

**ACTES DU PRÉSIDENT  
DE LA RÉGION**

**Arrêté n° 529 du 23 décembre 2013,**

**portant limites et interdictions en matière de circulation des véhicules de transport de marchandises de plus de 7,5 tonnes de poids total maximum autorisé, des convois exceptionnels et des véhicules de transport de matières dangereuses, applicables en dehors des agglomérations pendant les jours de fête et certains autres jours au titre de 2014.**

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION  
DANS L'EXERCICE  
DE SES FONCTIONS PRÉFECTORALES

Omissis

arrête

Art. 1<sup>er</sup>

1. Au titre de 2014, la circulation des véhicules et des convois de véhicules transportant des marchandises d'un poids total maximum autorisé de plus de 7,5 tonnes, des véhicules exceptionnels et de ceux effectuant des transports exceptionnels, ainsi que des véhicules de transport de matières dangereuses, est interdite en dehors des agglomérations sur tout le réseau routier de la Vallée d'Aoste, autoroutes comprises, pendant les jours de fête et les autres jours indiqués ci-dessous :

- a) Tous les dimanches des mois de : janvier, février, mars, avril, mai, octobre, novembre et décembre de 8h à 22h ;
- b) Tous les dimanches des mois de : juin, juillet, août et septembre de 7h à 23h ;
- c) Le 1<sup>er</sup> janvier de 8h à 22h ;
- d) Le 6 janvier de 8h à 22h ;
- e) Le 18 avril de 14h à 22h ;
- f) Le 19 avril de 8h à 16h ;
- g) Le 21 avril de 8h à 22h ;
- h) Le 22 avril de 8h à 14h ;
- i) Le 25 avril de 8h à 22h ;
- j) Le 1<sup>er</sup> mai de 8h à 22h ;

- k) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 2 giugno;
- l) dalle ore 7,00 alle ore 14,00 del 5 luglio;
- m) dalle ore 7,00 alle ore 22,00 del 12 luglio;
- n) dalle ore 7,00 alle ore 22,00 del 19 luglio;
- o) dalle ore 7,00 alle ore 22,00 del 26 luglio;
- p) dalle ore 16,00 del 1° agosto alle ore 22,00 del 2 agosto;
- q) dalle ore 14,00 alle ore 22,00 del 8 agosto;
- r) dalle ore 7,00 alle ore 22,00 del 9 agosto;
- s) dalle ore 7,00 alle ore 22,00 del 15 agosto;
- t) dalle ore 7,00 alle ore 22,00 del 16 agosto;
- u) dalle ore 7,00 alle ore 22,00 del 23 agosto;
- v) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 30 agosto;
- w) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 1° novembre;
- x) dalle ore 8,00 alle ore 14,00 del 6 dicembre;
- y) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 8 dicembre;
- z) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 25 dicembre;
- aa) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 26 dicembre.

2. Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circoli su strada il solo trattore, il limite di massa di cui al comma precedente deve essere riferito unicamente al trattore medesimo; la massa del trattore, nel caso in cui quest'ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso, come risultante dalla carta di circolazione. Tale limitazione non si applica se il trattore circola isolato e sia stato precedentemente sganciato dal semirimorchio in sede di riconsegna per la prosecuzione del trasporto della merce attraverso il sistema intermodale, purché munito di idonea documentazione attestante l'avvenuta riconsegna.

#### Art. 2

1. Ogni qualvolta vi sia un divieto di circolazione vigente in territorio francese per i veicoli di cui al comma 1 dell'art 1, anche limitatamente al Dipartimento dell'Alta Savoia e non contemporaneamente in Italia, è automaticamente vietata la circolazione sull'asse autostradale A5 (area tecnica di regolazione per il Traforo del Monte Bianco-Courmayeur), sulla strada statale 26 (dall'innesto uscita autostradale Aosta Est, direzione Courmayeur) e strada statale 26 dir, per quegli stessi veicoli diretti all'estero, via Traforo del Monte Bianco, non autorizzati ad entrare e circolare in Francia.

- k) Le 2 juin de 8h à 22h;
- l) Le 5 juillet de 7h à 14h;
- m) Le 12 juillet de 7h à 22h;
- n) Le 19 juillet de 7h à 22h;
- o) Le 26 juillet de 7h à 22h;
- p) De 16h du 1<sup>er</sup> août à 22h du 2 août;
- q) Le 8 août de 14h à 22h;
- r) Le 9 août de 7h à 22h;
- s) Le 15 août de 7h à 22h;
- t) Le 16 août de 7h à 22h;
- u) Le 23 août de 7h à 22h;
- v) Le 30 août de 8h à 22h;
- w) Le 1<sup>er</sup> novembre de 8h à 22h;
- x) Le 6 décembre de 8h à 14h;
- y) Le 8 décembre de 8h à 22h;
- z) Le 25 décembre de 8h à 22h;
- aa) Le 26 décembre de 8h à 22h.

2. Lorsqu'ils circulent en solo, les tracteurs circulant normalement avec une semi-remorque sont soumis à la limite de poids visée à l'alinéa précédent. Au cas où le tracteur ne serait pas propre à être chargé, c'est la tare de celui-ci, telle qu'elle résulte de la carte de circulation, qui est prise en compte. Ladite limite ne s'applique pas au tracteur qui circule en solo après avoir été détaché de la semi-remorque en raison de la livraison de marchandises dont le transport se poursuit par le système intermodal, à condition que ledit tracteur soit accompagné de la documentation attestant la livraison susdite.

#### Art. 2

1. Chaque fois que la circulation des véhicules visés au premier alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> et souhaitant se rendre à l'étranger via le tunnel du Mont-Blanc est interdite sur le territoire français, même limitativement au département de la Haute-Savoie, elle l'est aussi automatiquement sur l'autoroute A5 (entre l'aire technique de régulation pour le Tunnel du Mont-Blanc et Courmayeur) et sur les routes nationales n° 26 (à partir du péage autoroutier Aosta Est, direction Courmayeur) et n° 26dir, à moins que lesdits véhicules ne soient autorisés à entrer et à circuler en France.



Art. 3

1. Per i veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna, muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio e di destinazione del carico, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore quattro. Limitatamente ai veicoli provenienti dall'estero con un solo conducente è consentito, qualora il periodo di riposo giornaliero – come previsto dalle norme del regolamento CE n. 561/2006 – cada in coincidenza del posticipo di cui al presente comma, di usufruire – con decorrenza dal termine del periodo di riposo – di un posticipo di ore quattro.
2. Per i veicoli diretti all'estero, muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di ore due; per i veicoli diretti in Sardegna muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di ore quattro.
3. Tale anticipazione è estesa ad ore quattro anche per i veicoli diretti agli interporti di rilevanza nazionale o comunque collocati in posizione strategica ai fini dei collegamenti attraverso i valichi alpini (Bologna, Padova, Verona Q. Europa, Torino-Orbassano, Rivalta Scrivia, Trento, Novara, Domodossola e Parma Fontevivo) ai terminali intermodali di Busto Arsizio, Milano Rogoredo e Milano smistamento, agli aeroporti per l'esecuzione di un trasporto a mezzo cargo aereo, e che trasportano merci destinate all'estero. La stessa anticipazione si applica anche nel caso di veicoli che trasportano unità di carico vuote (container, cassa mobile, semirimorchio) destinate tramite gli stessi interporti, terminali intermodali ed aeroporti, all'estero, nonché ai complessi veicolari scarichi, che siano diretti agli interporti e ai terminali intermodali per essere caricati sul treno. Detti veicoli devono essere muniti di idonea documentazione (ordine di spedizione) attestante la destinazione delle merci. Analoga anticipazione è accordata ai veicoli impiegati in trasporti combinati strada-rotai, (combinato ferroviario) o strada-mare (combinato marittimo), purché muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio e di lettera di prenotazione (prenotazione) o titolo di viaggio (biglietto) per l'imbarco, e che rientrino nella definizione e nell'ambito applicativo dell'art. 1 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 15 febbraio 2001.
4. Per i veicoli provenienti o diretti in Sicilia, per tenere conto delle difficoltà di circolazione in presenza dei cantieri per l'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nonché di quelle connesse con le operazioni di traghettamento, da e per la Calabria attraverso i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, purché muniti di idonea documentazione attestante l'origine e la destinazione del viaggio, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore due e l'orario di termine del divieto è anticipato di ore due.

Art. 3

1. Dans le cas de véhicules en provenance de l'étranger ou de la Sardaigne et munis de la documentation attestant le point de départ et la destination du voyage, le début de l'interdiction de circuler est différé de quatre heures. Limitativement aux véhicules provenant de l'étranger avec un seul chauffeur, si la période de repos journalière au sens du règlement CE n° 561/2006 coïncide avec le délai de quatre heures visé au présent alinéa, il est possible de différer le début de l'interdiction de circuler de quatre heures à compter de la fin de la période de repos.
2. Pour les véhicules à destination de l'étranger munis de la documentation attestant la destination du voyage, la fin de l'interdiction de circuler est anticipée de deux heures. Pour les véhicules à destination de la Sardaigne munis de la documentation attestant la destination du voyage, la fin de l'interdiction de circuler est anticipée de quatre heures.
3. La fin de l'interdiction de circuler est également anticipée de quatre heures pour les véhicules qui se rendent aux interports d'intérêt national ou situés dans une position stratégique aux fins du franchissement des cols alpins (Bologna, Padova, Verona Q. Europa, Torino-Orbassano, Rivalta Scrivia, Trento, Novara, Domodossola et Parma-Fontevivo), aux terminaux intermodaux de Busto Arsizio, de Milano-Rogoredo et de Milano-smistamento, ainsi qu'aux aéroports pour les transports par avion-cargo, qu'il s'agisse de véhicules transportant des marchandises ou des unités de charge vides (container, caisse mobile, semi-remorque) destinées à l'étranger ou d'ensembles de véhicules circulant vides et se rendant aux interports et aux terminaux intermodaux susdits afin d'être chargés sur les trains, à condition qu'ils soient munis de l'ordre d'expédition attestant la destination des marchandises. Il en va de même pour les véhicules utilisés pour le transport combiné rail-route (transport combiné ferroviaire) ou route-mer (transport combiné maritime), à condition qu'ils soient munis de la documentation attestant la destination du voyage et d'une lettre de réservation ou d'un titre d'embarquement et qu'ils relèvent de la définition et du domaine d'application de l'art. 1<sup>er</sup> du décret du Ministère des transports et de la navigation du 15 février 2001.
4. Pour les véhicules en provenance ou à destination de la Sicile munis de la documentation attestant le départ et la destination du voyage, le début de l'interdiction de circuler est différé de deux heures et la fin anticipée de deux heures. Cette disposition s'avère nécessaire du fait des difficultés de circulation causées par la présence des chantiers pour la modernisation de l'autoroute Salerno-Reggio Calabria ou dérivant des opérations d'embarquement ou de débarquement aux ports de Reggio Calabria et de Villa San Giovanni.

5. Ai fini dell'applicazione dei precedenti commi, i veicoli provenienti dagli Stati esteri, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano, o diretti negli stessi, sono assimilati ai veicoli provenienti o diretti all'interno del territorio nazionale.
6. Le disposizioni riportate nei precedenti commi si applicano anche per i veicoli eccezionali e per i trasporti in condizione di eccezionalità, salvo diverse prescrizioni eventualmente imposte nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 10, comma 6, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni.

Art. 4

1. Il divieto di cui all'art. 1 non trova applicazione per i veicoli e per i complessi di veicoli, di seguito elencati, anche se circolano scarichi:
  - a) mezzi dei vigili del fuoco o altri mezzi adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti o di emergenza nell'ambito di attività di protezione civile, o che trasportano materiale ed attrezzi a tal fine occorrenti;
  - b) militari o con targa CRI (Croce Rossa Italiana), per comprovate necessità di servizio, e delle forze di Polizia;
  - c) utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
  - d) delle Amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura "servizio nettezza urbana" e quelli che, per conto delle amministrazioni comunali, effettuano il servizio "smaltimento rifiuti", purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione comunale;
  - e) appartenenti al Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico o alle Poste Italiane S.p.a., purché contrassegnati con l'emblema "PT" o con l'emblema "Poste Italiane", nonché quelli di supporto, purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, anche estera, nonché quelli in possesso, ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di licenze e autorizzazioni rilasciate dal medesimo Dipartimento, se effettuano, durante i giorni di divieto, trasporti legati esclusivamente ai servizi postali;
  - f) del servizio Radiotelevisivo, esclusivamente per urgenti e comprovate ragioni di servizio;
  - g) adibiti al trasporto di carburanti o combustibili, liquidi o gassosi, destinati alla distribuzione e consumo sia pubblico che privato;

5. Aux fins de l'application des alinéas précédents, les véhicules en provenance ou à destination de l'étranger (République de Saint-Marin ou Cité du Vatican) sont assimilés aux véhicules circulant à l'intérieur du territoire national.
6. Les dispositions des alinéas précédents s'appliquent également aux véhicules et aux transports exceptionnels, sauf prescriptions différentes imposées par les autorisations délivrées au sens du sixième alinéa de l'art. 10 du décret législatif n° 285 du 30 avril 1992 modifié.

Art. 4

1. Les interdictions visées à l'art. 1<sup>er</sup> ne s'appliquent pas aux véhicules ni aux ensembles de véhicules suivants, même s'ils circulent à vide :
  - a) Véhicules affectés aux services publics d'urgence et de secours ou véhicules transportant du matériel et des équipements utilisés à cet effet (sapeurs-pompiers, protection civile, etc.);
  - b) Véhicules militaires ou immatriculés CRI (*Croce Rossa Italiana*), pour des raisons de service justifiées, et véhicules des forces de police;
  - c) Véhicules utilisés par les organismes propriétaires ou concessionnaires de routes, pour des raisons de service urgentes;
  - d) Véhicules des administrations communales portant l'inscription « Servizio nettezza urbana » ou « Service de voirie » ou véhicules assurant le service d'évacuation des ordures pour le compte des administrations communales, à condition qu'ils soient munis de la documentation délivrée à cet effet par celles-ci;
  - e) Véhicules appartenant au département chargé des communications du Ministère du développement économique ou à *Poste italiane SpA* portant l'inscription *PT* ou *Poste Italiane* et véhicules auxiliaires munis de la documentation délivrée par l'administration des postes et des télécommunications, italienne ou étrangère, ou véhicules affectés aux services postaux, aux termes du décret législatif n° 261 du 22 juillet 1999, en vertu de licences et d'autorisations délivrées par ledit département;
  - f) Véhicules des services de radiotélévision, uniquement pour des raisons de service urgentes et justifiées;
  - g) Véhicules assurant le transport de carburants et de combustibles liquides ou gazeux destinés à la distribution et à la consommation publique et privée;

- |   |   |
|---|---|
| <p>h) adibiti al trasporto esclusivamente di animali destinati a gareggiare in manifestazioni agonistiche autorizzate, da effettuarsi od effettuate nelle quarantotto ore;</p> <p>i) adibiti esclusivamente al servizio di ristoro a bordo degli aeromobili o che trasportano motori e parti di ricambio di aeromobili;</p> <p>l) adibiti al trasporto di forniture di viveri o di altri servizi indispensabili destinati alla marina mercantile, purché muniti di idonea documentazione;</p> <p>m) adibiti esclusivamente al trasporto di: giornali, quotidiani e periodici;</p> <p>n) adibiti esclusivamente al trasporto di prodotti per uso medico;</p> <p>o) adibiti esclusivamente al trasporto di latte, escluso quello a lunga conservazione, o di liquidi alimentari, purché, in quest'ultimo caso, gli stessi trasportino latte o siano diretti al caricamento dello stesso. Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m. di base e 0,40 m. di altezza, con impressa in nero la lettera "d" minuscola di altezza pari a 0,20 m., fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro;</p> <p>p) classificati macchine agricole ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, adibite al trasporto di cose, che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 461;</p> <p>q) costituiti da autocisterne adibite al trasporto di acqua per uso domestico;</p> <p>r) adibiti allo spurgo di pozzi neri o condotti fognari;</p> <p>s) per il trasporto esclusivo di derrate alimentari deperibili in regime di ATP;</p> <p>t) per il trasporto esclusivo di prodotti alimentari deperibili, quali frutta e ortaggi freschi, carni e pesci freschi, latticini freschi, derivati del latte freschi e per il trasporto di fiori recisi, semi vitali, pulcini destinati all'allevamento, animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall'estero, nonché i sottoprodotti derivanti dalla macellazione di animali. Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m. di base e 0,40 di altezza, con impressa in nero la lettera "d" minuscola</p> | <p>h) Véhicules assurant exclusivement le transport d'animaux destinés à des compétitions autorisées qui se sont déroulées ou se dérouleront dans les quarante-huit heures ;</p> <p>i) Véhicules assurant exclusivement le transport des denrées nécessaires aux services de restauration à bord des aéronefs ou transportant des moteurs et des pièces de rechange d'aéronef ;</p> <p>l) Véhicules assurant le transport de denrées ou d'autres biens indispensables aux services destinés à la marine marchande, à condition qu'ils soient munis de la documentation prescrite ;</p> <p>m) Véhicules assurant exclusivement le transport de journaux, quotidiens et périodiques ;</p> <p>n) Véhicules assurant exclusivement le transport de produits à usage médical ;</p> <p>o) Véhicules assurant exclusivement le transport de lait (à l'exception du lait longue conservation) et véhicules assurant le transport de liquides alimentaires, à condition, dans ce dernier cas, qu'ils transportent du lait ou qu'ils se déplacent en vue de procéder au chargement de ce produit. Les véhicules en question doivent être munis de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant la lettre «d» (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière ;</p> <p>p) Machines agricoles, au sens de l'art. 57 du décret législatif n° 285 du 30 avril 1992 modifié, et destinés au transport de biens sur des routes non nationales, aux termes du décret législatif n° 461 du 29 octobre 1999 ;</p> <p>q) Camions-citernes destinés au transport d'eau à usage domestique ;</p> <p>r) Camions destinés à la vidange des fosses septiques ou au curage des égouts ;</p> <p>s) Véhicules destinés au transport de denrées périssables au sens des dispositions de l'Accord Transport Périssable (ATP) ;</p> <p>t) Véhicules qui assurent le transport de denrées périssables, telles que fruits et légumes frais, viandes et poissons frais, produits laitiers et dérivés frais du lait, ainsi que de fleurs coupées, de semences vivantes, de poussins d'élevage, d'animaux vivants destinés à l'abattage ou provenant de l'étranger et de produits dérivés de l'abattage desdits animaux. Les véhicules en question doivent être munis de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant la lettre «d» (minuscule) en noir (hauteur</p> |
|---|---|

di altezza pari a 0,20 m. fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.

2. Non si applica il divieto di cui all'art. 1 altresì:

- a) per i veicoli prenotati per ottemperare all'obbligo di revisione, limitatamente alle giornate di sabato, purché il veicolo sia munito del foglio di prenotazione e solo per il percorso più breve tra la sede dell'impresa intestataria del veicolo e il luogo di svolgimento delle operazioni di revisione, escludendo dal percorso tratti autostradali;
- b) per i veicoli che compiono percorso per il rientro alla sede dell'impresa intestataria degli stessi, purché tali veicoli non si trovino ad una distanza superiore a 50 km dalla sede a decorrere dall'orario di inizio del divieto e non percorrano tratti autostradali;
- c) per i trattori isolati per il solo percorso per il rientro presso la sede dell'impresa intestataria del veicolo, limitatamente ai trattori impiegati per il trasporto combinato di cui all'art. 3, comma 3, ultimo periodo.

#### Art. 5

1. Sono esclusi dal divieto di cui all'art. 1, purché muniti di autorizzazione prefettizia del Presidente della Regione:

- a) i veicoli adibiti al trasporto di prodotti diversi da quelli di cui all'art. 4, lettera t) che, per la loro intrinseca natura o per fattori climatici e stagionali, sono soggetti ad un rapido deperimento e che pertanto necessitano di un tempestivo trasferimento dai luoghi di produzione a quelli di deposito o vendita, nonché i veicoli ed i complessi di veicoli adibiti al trasporto di prodotti destinati all'alimentazione degli animali;
  - b) i veicoli ed i complessi di veicoli, classificati macchine agricole, destinati al trasporto di cose, che circolano su strade comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 461;
  - c) i veicoli adibiti al trasporto di cose, per casi di assoluta e comprovata necessità ed urgenza, ivi compresi quelli impiegati per esigenze legate a cicli continui di produzione industriale, a condizione che tali esigenze siano riferibili a situazioni eccezionali debitamente documentate, temporalmente limitate e quantitativamente definite.
2. I veicoli di cui ai punti a) e c) del comma 1 autorizzati alla circolazione in deroga, devono altresì essere muniti di cartelli indicatori di colore verde, delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero

0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière.

2. Les interdictions visées à l'art. 1<sup>er</sup> ne s'appliquent pas aux véhicules relevant des catégories suivantes :

- a) Véhicules devant subir la révision périodique, limitativement aux samedis, à condition qu'ils soient munis de la feuille de réservation et uniquement pour le trajet le plus court entre le siège de l'entreprise propriétaire et le lieu où se déroulent les opérations de révision, exception faite des autoroutes ;
- b) Véhicules qui rentrent vides au siège de l'entreprise propriétaire, à condition qu'ils se trouvent à une distance de moins de 50 km dudit siège à l'heure du début de l'interdiction et qu'ils n'empruntent aucune autoroute ;
- c) Tracteurs sans remorque utilisés pour le transport combiné visé à la dernière phrase du troisième alinéa de l'art. 3 du présent arrêté, uniquement pour le retour au siège de l'entreprise propriétaire.

#### Art. 5

1. Les interdictions visées à l'art. 1<sup>er</sup> ne s'appliquent pas aux véhicules relevant des catégories suivantes, à condition que ceux-ci soient munis d'une autorisation délivrée par le président de la Région, dans l'exercice de ses fonctions préfectorales :

- a) Véhicules destinés au transport de produits autres que ceux indiqués à la lettre t) de l'art. 4 et qui, du fait de leur nature ou de facteurs climatiques et saisonniers, sont très périssables et nécessitent donc un transport rapide des lieux de production aux lieux de dépôt ou de vente, et véhicules et ensembles de véhicules destinés au transport de produits pour l'alimentation des animaux ;
  - b) Véhicules et ensembles de véhicules classés machines agricoles et destinés au transport de biens sur les routes nationales visées au décret législatif n° 461/1999 ;
  - c) Véhicules assurant le transport de biens en cas d'urgence et de nécessité absolue et justifiée, y compris ceux utilisés pour des exigences liées à des cycles continus de production industrielle, à condition que lesdites exigences découlent de situations exceptionnelles, dûment justifiées, limitées dans le temps et quantitativement définies.
2. Les véhicules visés aux lettres a) et c) du premier alinéa, autorisés à circuler par dérogation aux dispositions en vigueur, doivent être munis de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant

la lettera "a" minuscola di altezza pari a 0,20 m, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.

Art. 6

1. Per i veicoli di cui al punto a), del comma 1, dell'art. 5, in partenza dal territorio della Valle d'Aosta, le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate, almeno dieci giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare, al Presidente della Regione il quale accertata la reale rispondenza di quanto richiesto ai requisiti di cui al punto a), del comma 1, dell'art. 5, ove non sussistano motivazioni contrarie, con l'eventuale adozione di modalità, condizioni e determinazioni possibili in relazione alla situazione del traffico e delle strade e a contingenti ragioni di opportunità, rilascia il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:
  - a) l'arco temporale di validità, non superiore a sei mesi;
  - b) la targa del veicolo autorizzato alla circolazione; possono essere indicate le targhe di più veicoli se connessi alla stessa necessità;
  - c) le località di partenza e di arrivo, e i percorsi consentiti in base alla situazione del traffico; se l'autorizzazione investe solo l'ambito della Valle d'Aosta, può essere indicata l'area territoriale ove è consentita la circolazione, specificando le eventuali strade sulle quali permanga il divieto;
  - d) il prodotto o i prodotti per il trasporto dei quali è consentita la circolazione;
  - e) la specifica che il provvedimento autorizzativo è valido solo per il trasporto dei prodotti indicati nella richiesta e che sul veicolo deve essere fissato in modo ben visibile, su ciascuna delle fiancate e sul retro, un cartello indicatore di colore verde, delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera "a" minuscola di altezza pari a 0,20 m.
2. Per le autorizzazioni di cui al punto a), del comma 1, dell'art. 5, nel caso in cui siano comprovate, la continuità dell'esigenza di effettuare, da parte dello stesso soggetto, più viaggi in regime di deroga e la costanza della tipologia dei prodotti trasportati, il Presidente della Regione può rinnovare, a seguito di richiesta inoltrata da parte del soggetto interessato, anche più di una volta ed in ogni caso non oltre il termine dell'anno solare, l'autorizzazione concessa.
3. Per i veicoli e complessi di veicoli di cui al punto b), del comma 1, dell'art. 5, le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate, almeno dieci giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare, al Presidente della Regione, il quale rilascia il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:

la lettre «a» (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière.

Art. 6

1. Toute demande d'autorisation relative aux véhicules visés à la lettre a) du premier alinéa de l'art. 5 en partance de la Vallée d'Aoste doit être adressée au président de la Région au moins dix jours avant la date pour laquelle la dérogation est requise. Après avoir vérifié que le véhicule faisant l'objet de la demande répond aux conditions susvisées, le président de la Région délivre, en l'absence d'indications contraires, l'autorisation requise et, s'il y a lieu, fixe les modalités et les conditions de circulation en fonction de la situation du trafic, de l'état des routes et des raisons contingentes d'opportunité. Ladite autorisation doit indiquer:
  - a) La période de validité (six mois au maximum);
  - b) La plaque d'immatriculation du véhicule autorisé à circuler (il est possible d'indiquer les plaques d'immatriculation de plusieurs véhicules si ces derniers sont utilisés pour les mêmes exigences);
  - c) Les lieux de départ et de destination, ainsi que les parcours autorisés, en fonction de la situation du trafic. Lorsque l'autorisation ne concerne que la Vallée d'Aoste, il est possible d'indiquer le territoire sur lequel la circulation est autorisée, ainsi que les routes sur lesquelles l'interdiction de circuler subsiste;
  - d) Le produit ou les produits pour le transport desquels la circulation est autorisée;
  - e) Que l'autorisation est uniquement valable pour le transport des produits faisant l'objet de la demande et que le véhicule doit être muni de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant la lettre «a» (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière.
2. Quant aux autorisations visées à la lettre a) du premier alinéa de l'art. 5, au cas où l'exigence, pour un même acteur, d'effectuer plusieurs voyages en régime de dérogation pour le transport du même type de produit serait attestée, le président de la Région a la faculté, à la demande de l'intéressé, de reconduire plusieurs fois l'autorisation octroyée, à condition que ce soit dans le cadre d'une même année solaire.
3. Les demandes d'autorisation relatives aux véhicules et aux ensembles de véhicules visés à la lettre b) du premier alinéa de l'art. 5 doivent être adressées, dix jours au moins avant la date pour laquelle l'autorisation de circuler par dérogation est demandée, au président de la Région; ladite autorisation doit indiquer:

- a) l'arco temporale di validità, corrispondente alla durata della campagna di produzione agricola che in casi particolari può essere esteso all'intero anno solare;
- b) le targhe dei veicoli singoli o che costituiscono complessi di veicoli, con l'indicazione delle diverse tipologie di attrezzature di tipo portato o semiportato, autorizzati a circolare;
- c) l'area territoriale ove è consentita la circolazione specificando le eventuali strade sulle quali permanga il divieto;

Art. 7

1. Per i veicoli di cui al punto c), del comma 1, dell'art. 5, in partenza dal territorio della Valle d'Aosta, le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate in tempo utile al Presidente della Regione il quale, valutate le necessità e le urgenze prospettate, in relazione alle condizioni locali e generali della circolazione, con l'eventuale adozione di modalità, condizioni e determinazioni possibili in relazione alla situazione del traffico e delle strade e a contingenti ragioni di opportunità, può rilasciare il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:

- a) il giorno di validità; l'estensione a più giorni è ammessa solo in relazione alla lunghezza del percorso da effettuare;
- b) la targa del veicolo autorizzato; l'estensione a più targhe è ammessa solo in relazione alla necessità di suddividere il trasporto in più parti;
- c) le località di partenza e di arrivo, e il percorso consentito in base alle situazioni di traffico;
- d) il prodotto oggetto del trasporto;
- e) la specifica che il provvedimento autorizzativo è valido solo per il trasporto di quanto richiesto e che sul veicolo deve essere fissato in modo ben visibile, su ciascuna delle fiancate e sul retro, un cartello indicatore di colore verde, delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera "a" minuscola di altezza pari a 0,20 m.

2. Per le autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, punto c), relative ai veicoli da impiegarsi per esigenze legate a cicli continui di produzione, il Presidente della Regione, dovrà esaminare e valutare l'indispensabilità della richiesta, sulla base di specifica documentazione che comprovi la necessità, da parte dell'azienda di produzione, per motivi contingenti, di effettuare la lavorazione a ciclo continuo anche nei giorni festivi. Per le medesime autorizzazioni limitatamente ai veicoli utilizzati per lo svolgimento di fiere e mercati ed ai veicoli adibiti al trasporto di attrezzature per spettacoli, nel caso in cui sussista, da parte del-

- a) La période de validité, correspondant à la durée de la campagne agricole; dans des cas particuliers, ladite période peut être égale à une année solaire;
- b) La plaque d'immatriculation de chaque véhicule, qu'il circule seul ou dans le cadre d'un ensemble de véhicules, ainsi que des remorques ou semi-remorques autorisés à circuler;
- c) Le territoire sur lequel la circulation est autorisée, ainsi que les routes sur lesquelles l'interdiction de circuler subsiste.

Art. 7

1. Les demandes d'autorisation relatives aux véhicules visés à la lettre c) du premier alinéa de l'art. 5 en partance de la Vallée d'Aoste doivent être adressées, en temps utile, au président de la Région qui, compte tenu des nécessités et des urgences indiquées et de la circulation locale et générale, délivre l'autorisation requise et, s'il y a lieu, fixe les modalités et les conditions de circulation, en fonction de la situation du trafic, de l'état des routes et des raisons contingentes d'opportunité. Ladite autorisation doit indiquer:

- a) Le jour de validité (l'extension à plusieurs jours est admise uniquement si la longueur du parcours l'exige);
- b) La plaque d'immatriculation du véhicule autorisé à circuler (l'autorisation ne peut concerner plusieurs véhicules que si le chargement doit être divisé en plusieurs parties);
- c) Les lieux de départ et de destination, ainsi que le parcours autorisé en fonction de la situation du trafic;
- d) Le produit dont le transport est autorisé;
- e) Que l'autorisation est valable uniquement pour le transport des produits faisant l'objet de la demande et que le véhicule doit être muni de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant la lettre «a» (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière.

2. Quant aux autorisations visées à la lettre c) du premier alinéa de l'art. 5, si les demandes d'autorisation concernent les véhicules utilisés pour des exigences liées à des cycles continus de production, le président de la Région examine et évalue ces dernières sur la base d'une documentation ad hoc attestant que, pour des raisons contingentes, l'entreprise productrice doit assurer la production à cycle continu même les jours de fête. Par ailleurs, limitativement aux véhicules utilisés pour les foires et les marchés, ainsi qu'aux véhicules destinés au transport d'équipements pour les spectacles, et au cas où

lo stesso soggetto, l'esigenza di effettuare più viaggi in regime di deroga per la stessa tipologia dei prodotti trasportati, il Presidente della Regione, ove non sussistano motivazioni contrarie, rilascia un'unica autorizzazione di validità temporale non superiore a quattro mesi, sulla quale possono essere diversificate, per ogni giornata in cui è ammessa la circolazione in deroga, la targa dei veicoli autorizzati, il percorso consentito, le eventuali prescrizioni. Nel caso di veicoli adibiti al trasporto di attrezzature per spettacoli dal vivo l'autorizzazione può essere rilasciata anche dalla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo nel cui territorio di competenza si svolge lo spettacolo, previo benestare della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo nel cui territorio di competenza ha inizio il viaggio.

#### Art. 8

1. L'autorizzazione alla circolazione in deroga, di cui all'art. 5, può essere rilasciata anche dalla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo nel cui territorio di competenza ha sede l'impresa che esegue il trasporto o che è comunque interessata all'esecuzione del trasporto. In tal caso la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo, nel cui territorio di competenza ha inizio il viaggio che viene effettuato in regime di deroga, deve fornire il proprio preventivo benestare.
2. Per i veicoli provenienti dall'estero, la domanda di autorizzazione alla circolazione può essere presentata alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di confine, dove ha inizio il viaggio in territorio italiano, anche dal committente o dal destinatario delle merci o da un'agenzia di servizi a ciò delegata dagli interessati. Nell'eventuale rilascio di autorizzazione, si terrà conto, oltre che dei comprovati motivi di urgenza e indifferibilità del trasporto, anche della distanza della località di arrivo, del tipo di percorso e della situazione dei servizi presso le località di confine.
3. Per i veicoli provenienti o diretti in Sicilia, si terrà conto, nel rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettere a) e c), anche delle difficoltà derivanti dalla specifica posizione geografica della Sicilia e in particolare dei tempi necessari per le operazioni di traghettamento.

#### Art. 9

1. Non si applica il calendario di cui all'art. 1) per i veicoli eccezionali e per i complessi di veicoli eccezionali:
  - a) mezzi dei vigili del fuoco o altri mezzi adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti o di emergenza nell'ambito di attività di protezione civile, o che trasportano materiale ed attrezzi a tal fine occorrenti;

l'exigence, pour un même acteur, d'effectuer plusieurs voyages en régime de dérogation pour transporter toujours le même type de produit serait attestée, le président de la Région a la faculté d'accorder, en l'absence d'indications contraires, une autorisation unique dont la validité ne peut dépasser les quatre mois. Ladite autorisation peut préciser, pour chaque jour au titre duquel la circulation par dérogation est autorisée, la plaque d'immatriculation des véhicules autorisés, le parcours prévu et les prescriptions éventuelles. Dans le cas de véhicules utilisés pour le transport de l'équipement nécessaire à l'aménagement de spectacles vivants, l'autorisation en cause peut également être délivrée par la Préfecture (*Ufficio territoriale del Governo*) compétente pour ce qui est du lieu du spectacle, sur accord de la Préfecture compétente pour ce qui est du lieu de départ du voyage.

#### Art. 8

1. En ce qui concerne les demandes de dérogation à l'interdiction de circuler visées à l'art. 5, l'autorisation peut être délivrée par la Préfecture sur le territoire de laquelle l'entreprise responsable du transport, ou concernée par celui-ci à quelque titre que ce soit, a son siège social, sans préjudice de l'autorisation préalable de la Préfecture compétente pour ce qui est du lieu de départ du voyage.
2. En ce qui concerne les véhicules provenant de l'étranger, la demande d'autorisation de circuler par dérogation aux dispositions en vigueur peut également être présentée par le commettant ou par le destinataire des produits ou encore par une agence de services que ceux-ci auraient déléguée à cet effet à la Préfecture de la province frontalière où commence le parcours en territoire italien. Aux fins de la délivrance de l'autorisation, il y a lieu de tenir compte – en sus des raisons justifiées d'urgence et d'impossibilité d'ajourner le transport – de la distance du lieu de destination, du type de parcours et de la situation des services dans les zones de frontière.
3. Pour ce qui est des véhicules en provenance ou à destination de la Sicile, il doit également être tenu compte, lors de la délivrance des autorisations visées aux lettres a) et c) du premier alinéa de l'art. 5, des difficultés résultant de la position géographique de cette île et notamment des délais afférents aux opérations de transport par mer.

#### Art. 9

1. Le calendrier visé à l'art. 1<sup>er</sup> ne s'applique pas aux véhicules exceptionnels ni aux convois exceptionnels indiqués ci-après:
  - a) Véhicules affectés aux services publics d'urgence et de secours ou véhicules transportant du matériel et des équipements utilisés à cet effet (sapeurs-pompiers, protection civile, etc.);

- b) militari, per comprovate necessità di servizio, e delle Forze di Polizia;
- c) utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
- d) delle Amministrazioni Comunali contrassegnati con la dicitura "servizio nettezza urbana" e quelli che per conto delle Amministrazioni Comunali effettuano il servizio "smaltimento rifiuti" purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione Comunale;
- e) appartenenti al Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico o alle Poste Italiane S.p.a., purché contrassegnati con l'emblema "PT" o con l'emblema "Poste Italiane", nonché quelli di supporto, purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni anche estera; nonché quelli in possesso, ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di licenze e autorizzazioni rilasciate dal medesimo Dipartimento, se effettuano, durante i giorni di divieto, trasporti legati esclusivamente ai servizi postali;
- f) del servizio radiotelevisivo, esclusivamente per urgenti e comprovate ragioni di servizio;
- g) adibiti al trasporto di carburanti o combustibili liquidi o gassosi destinati alla distribuzione e consumo;
- h) macchine agricole, eccezionali ai sensi dell'art. 104, comma 8 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 461.

Art. 10

1. Il trasporto delle merci pericolose comprese nella classe 1 della classifica di cui all'articolo 168, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, è vietato comunque, indipendentemente dalla massa complessiva massima del veicolo, oltretutto nei giorni di calendario indicati all'art. 1, dal 30 maggio al 14 settembre compresi, dalle ore 18.00 di ogni venerdì alle ore 24.00 della domenica successiva.
2. Per tali trasporti non sono ammesse autorizzazioni prefettizie alla circolazione in deroga ad eccezione del trasporto di fuochi artificiali rientranti nella IV e V categoria, previste nell'allegato A) al regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. 6 maggio 1940, n. 635, a condizione che lo stesso avvenga nel rispetto di

- b) Véhicules militaires, pour des raisons de service justifiées, et véhicules des forces de police;
- c) Véhicules utilisés par les organismes propriétaires ou concessionnaires de routes, pour des raisons de service urgentes;
- d) Véhicules des administrations communales portant l'inscription «Service nettezza urbana» ou «Service de voirie» ou véhicules assurant le service d'évacuation des ordures pour le compte des administrations communales, à condition qu'ils soient munis de la documentation délivrée à cet effet par celles-ci;
- e) Véhicules appartenant au département chargé des communications du Ministère du développement économique ou à *Poste italiane SpA* portant l'inscription *PT* ou *Poste Italiane* et véhicules auxiliaires munis de la documentation délivrée par l'administration des postes et des télécommunications, italienne ou étrangère, ou véhicules affectés aux services postaux, aux termes du décret législatif n° 261 du 22 juillet 1999, en vertu de licences et d'autorisations délivrées par ledit département;
- f) Véhicules des services de radiotélévision, uniquement pour des raisons de service urgentes et justifiées;
- g) Véhicules assurant le transport de carburants ou de combustibles liquides ou gazeux destinés à la distribution et à la consommation;
- h) Machines agricoles relevant de la catégorie des véhicules exceptionnels au sens du huitième alinéa de l'art. 104 du décret législatif n° 285 du 30 avril 1992 modifié et circulant sur les routes non nationales visées au décret législatif n° 461/1999.

Art. 10

1. Le transport des matières dangereuses de la catégorie 1 de la liste visée au premier alinéa de l'art. 168 du décret législatif n° 285/1992 modifié est en tout cas interdit – quel que soit le poids maximum total du véhicule – non seulement pendant les jours visés à l'art. 1<sup>er</sup> du présent arrêté mais également du 30 mai au 14 septembre compris, de 18 h du vendredi jusqu'à 24 h du dimanche suivant.
2. Aucune dérogation préfectorale ne peut être accordée pour ce type de transport, exception faite du transport des feux d'artifice compris dans les catégories IV et V de l'annexe A du règlement d'application du texte unique des lois en matière de sécurité publique n° 773 du 18 juin 1931, approuvé par le décret du roi n° 635 du 6 mai 1940, à condition que ledit transport soit effectué dans le



tutte le normative vigenti, lungo gli itinerari e nei periodi temporali richiesti, previa verifica di compatibilità con le esigenze della sicurezza della circolazione stradale.

3. In deroga al divieto di cui al comma 1, il Presidente della Regione può rilasciare autorizzazioni alla circolazione per motivi di necessità ed urgenza, per la realizzazione di opere di interesse nazionale per le quali siano previsti tempi di esecuzione estremamente contenuti in modo tale da rendere indispensabile, sulla base di specifica documentazione rilasciata dal soggetto appaltante, la lavorazione a ciclo continuo anche nei giorni festivi. Dette autorizzazioni possono essere rilasciate limitatamente a tratti stradali interessati da modesti volumi di traffico e di estensione limitata ai comuni limitrofi al cantiere interessato, ed in assenza di situazioni che possano costituire potenziale pericolo in dipendenza della circolazione dei veicoli. Nelle stesse autorizzazioni saranno indicati gli itinerari, gli orari e le modalità ritenuti necessari ed opportuni nel rispetto delle esigenze di massima sicurezza del trasporto e della circolazione stradale. Saranno in ogni caso esclusi i giorni nei quali si ritiene prevedibile la massima affluenza di traffico veicolare turistico nella zona interessata dalla deroga.

Art. 11

1. Le autorizzazioni alla circolazione in deroga ai divieti sono estendibili ai veicoli che circolano scarichi, unicamente nel caso in cui tale circostanza si verifichi nell'ambito di un ciclo lavorativo che comprenda la fase del trasporto e che deve ripetersi nel corso della stessa giornata lavorativa.

Art. 12

1. La struttura organizzativa Trasporto Pubblico, dell'Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti, è incaricato di dare esecuzione al presente decreto.
2. Copia del presente decreto dovrà essere portata a conoscenza dei Comuni della Valle d'Aosta, della Questura, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Stradale, della Polizia di Frontiera, delle Circoscrizioni Doganali, dei Vigili Urbani, e degli Enti ed Associazioni di categoria interessate presenti nella Regione e maggiormente rappresentativi a livello nazionale e delle Prefetture di confine.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

I funzionari, gli Ufficiali e gli Agenti ai quali spetta, ai sensi di legge, l'espletamento di servizi di polizia stradale, sono incaricati di disporre le misure precauzionali e la necessaria vigilanza per la salvaguardia della sicurezza della circolazione.

respect de toutes les dispositions en vigueur, pendant les périodes et le long des parcours autorisés, sur vérification de sa compatibilité avec les exigences de sécurité de la circulation.

3. Le président de la Région peut accorder des dérogations à l'interdiction visée au premier alinéa, et ce, pour des raisons de nécessité et d'urgence aux fins de la réalisation d'ouvrages d'intérêt national dont les délais d'exécution extrêmement courts rendent indispensable, d'après la documentation fournie par le pouvoir adjudicateur, le travail continu, même les jours de fête. Lesdites dérogations – qui ne doivent concerner que les tronçons de routes peu fréquentés et situés sur le territoire des communes limitrophes du chantier – ne peuvent être accordées que si la circulation des véhicules en cause n'entraîne aucun danger potentiel. Par ailleurs, elles doivent indiquer les itinéraires, les horaires et les modalités estimés appropriés, dans le respect des dispositions en matière de sécurité du transport et de la circulation routière. Sont en tout état de cause exclus desdites dérogations les jours où une grande circulation touristique est prévue dans la zone concernée.

Art. 11

1. Les autorisations par dérogation peuvent concerner les véhicules circulant à vide uniquement dans le cadre d'un cycle de travail comprenant une phase de transport et se répétant plusieurs fois au cours de la journée.

Art. 12

1. La structure «Transports publics» de l'Assessorat du tourisme, des sports, du commerce et des transports est chargée de l'exécution du présent arrêté.
2. Le présent arrêté doit être porté à la connaissance des Communes de la Vallée d'Aoste, de la Questure, des Carabinieri, de la Garde des finances, de la Police des routes, de la Police des frontières, des circonscriptions de douane, des agents de la police locale, des établissements concernés, des associations catégorielles les plus représentatives à l'échelon national œuvrant dans la région et des préfetures de frontière.
3. Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région.

Les fonctionnaires, les officiers et les agents préposés aux services de police de la route au sens de la loi sont chargés de prendre les mesures de précaution nécessaires et d'assurer la surveillance en matière de sécurité de la circulation.

Pollein, 23 dicembre 2013.

Il Presidente\*  
Augusto ROLLANDIN

\* nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie.

---

---

**ATTI  
DEGLI ASSESSORI REGIONALI**

**ASSESSORATO  
TERRITORIO E AMBIENTE**

**Decreto 18 dicembre 2013, n. 1.**

**Riconoscimento della figura professionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale al Perito Industriale Massimo Antonio GAMBÀ.**

L'ASSESSORE  
AL TERRITORIO E AMBIENTE

Omissis

decreta

1. il riconoscimento della figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", al Perito Industriale Massimo Antonio GAMBÀ, nato ad AOSTA il 17 gennaio 1966;
2. di iscrivere il nominativo del Perito Industriale Massimo Antonio GAMBÀ nell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale tenuto presso la Struttura tutela qualità aria e acque, dell'Assessorato Territorio e Ambiente;
3. di stabilire che il presente decreto venga notificato all'interessato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Saint-Christophe, 18 dicembre 2013.

L'Assessore  
Luca BIANCHI

**Decreto 18 dicembre 2013, n. 2.**

**Riconoscimento della figura professionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale all'Ingegnere Alberto BÉTHAZ.**

L'ASSESSORE  
AL TERRITORIO E AMBIENTE

Omissis

Fait à Pollein, le 23 décembre 2013.

Le président\*,  
Augusto ROLLANDIN

\* dans l'exercice de ses fonctions préfectorales.

---

---

**ACTES  
DES ASSESSEURS RÉGIONAUX**

**ASSESSORAT  
DU TERRITOIRE ET DE L'ENVIRONNEMENT**

**Arrêté n° 1 du 18 décembre 2013,**

**portant reconnaissance des fonctions de technicien en acoustique de l'environnement à M. Massimo Antonio GAMBÀ, technicien industriel.**

L'ASSESEUR RÉGIONAL  
AU TERRITOIRE ET À L'ENVIRONNEMENT

Omissis

arrête

1. Les fonctions de technicien en acoustique de l'environnement sont reconnues à M. Massimo Antonio GAMBÀ, technicien industriel, né à AOSTE le 17 janvier 1966, au sens du septième alinéa de l'art. 2 de la loi n° 447 du 26 octobre 1995 (Loi-cadre sur la pollution sonore);
2. M. Massimo Antonio GAMBÀ est inscrit sur la liste des techniciens en acoustique de l'environnement tenue par la structure « Protection de la qualité de l'air et des eaux » de l'Assessorat du territoire et de l'environnement;
3. Le présent arrêté est notifié à la personne intéressée et publié au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Saint-Christophe, le 18 décembre 2013.

L'assesseur,  
Luca BIANCHI

**Arrêté n° 2 du 18 décembre 2013,**

**portant reconnaissance des fonctions de technicien en acoustique de l'environnement à M. Alberto BÉTHAZ, ingénieur.**

L'ASSESEUR RÉGIONAL  
AU TERRITOIRE ET À L'ENVIRONNEMENT

Omissis

decreta

1. il riconoscimento della figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", all'Ingegnere Alberto BÉTHAZ, nato ad AOSTA il 5 ottobre 1984;
2. di iscrivere il nominativo dell'Ingegnere Alberto BÉTHAZ nell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale tenuto presso la Struttura tutela qualità aria e acque dell'Assessorato Territorio e Ambiente;
3. di stabilire che il presente decreto venga notificato all'interessata e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Saint-Christophe, 18 dicembre 2013.

L'Assessore  
Luca BIANCHI

**ATTI  
DEI DIRIGENTI REGIONALI**

**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

**Provvedimento dirigenziale 18 dicembre 2013, n. 5631.**

**Integrazione dell'allegato all'avviso pubblico approvato con provvedimento dirigenziale n. 4071 del 30 settembre 2013, relativo alle nomine in scadenza nel 1° semestre 2014, con l'inserimento delle cariche in seno agli organi sociali della Società di Servizi Valle d'Aosta s.p.a..**

IL COORDINATORE  
DELLA SEGRETERIA  
DELLA GIUNTA

Omissis

decide

di integrare l'allegato all'avviso pubblico di cui al provvedimento dirigenziale n. 4071 in data 30 settembre 2013, relativo alle nomine in scadenza nel 1° semestre 2014, con le nomine, di competenza della Giunta regionale, nella Società di Servizi Valle d'Aosta s.p.a. di cui alle schede allegate, stabilendo ne venga data pubblicità attraverso i mezzi di stampa e di telecomunicazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della L.R. 11/1997.

Il Compilatore  
Marzia TROVA

Il Coordinatore  
Livio SALVEMINI

arrête

1. Les fonctions de technicien en acoustique de l'environnement sont reconnues à M. Alberto BÉTHAZ, ingénieur, né à AOSTE le 5 octobre 1984, au sens du septième alinéa de l'art. 2 de la loi n° 447 du 26 octobre 1995 (Loi-cadre sur la pollution sonore);
2. M. Alberto BÉTHAZ est inscrit sur la liste des techniciens en acoustique de l'environnement tenue par la structure «Protection de la qualité de l'air et des eaux» de l'Assessorat du territoire et de l'environnement;
3. Le présent arrêté est notifié à la personne intéressée et publié au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Saint-Christophe, le 18 décembre 2013.

L'assesseur,  
Luca BIANCHI

**ACTES  
DES DIRIGEANTS DE LA RÉGION**

**PRÉSIDENTE DE LA RÉGION**

**Acte du dirigeant n° 5631 du 18 décembre 2013,**

**complétant l'avis public approuvé par l'acte du dirigeant n°4071 du 30 septembre 2013 et relatif aux nominations expirant au cours du 1<sup>er</sup> semestre 2014 par l'insertion des mandats prévus au sein des organes sociaux de *Società di Servizi Valle d'Aosta SpA*.**

LE COORDINATEUR  
DU SECRÉTARIAT  
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

décide

L'annexe de l'avis public visé à l'acte du dirigeant n°4071 du 30 septembre 2013, et relatif aux nominations expirant au cours du 1<sup>er</sup> semestre 2014 est complété par l'insertion des nominations du ressort du Gouvernement régional au sein des organes sociaux de *Società di Servizi Valle d'Aosta SpA*, telles qu'elles figurent aux fiches annexées au présent acte qui fait l'objet d'une publicité par voie de presse et de télécommunications, aux termes du deuxième alinéa de l'art. 9 de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997.

Le rédacteur,  
Marzia TROVA

Le coordinateur,  
Livio SALVEMINI

**ALLEGATO**

**1**

<b>ENTE/SOCIETÀ</b>	<i>SOCIETÀ DI SERVIZI VALLE D'AOSTA S.P.A.</i>
<b>ORGANO COMPETENTE A DELIBERARE LA NOMINA/DESIGNAZIONE</b>	Giunta regionale
<b>ORGANISMO</b>	Consiglio di amministrazione
<b>CARICA</b>	presidente
<b>N° RAPPRESENTANTI RAVA</b>	1
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	L.R. 44/2010 - statuto
<b>REQUISITI SPECIFICI <u>OLTRE A QUELLI PREVISTI DALLA L.R. 11/1997</u></b>	Non trovarsi nelle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs. 39/2013
<b>COMPENSI 2012</b>	Euro 25.000 annui lordi
<b>DURATA</b>	3 esercizi sociali
<b>TERMINE ULTIMO PER IL RINNOVO DELL'ORGANISMO</b>	30/4/2014
<b>TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE</b>	15 giorni antecedenti la data della nomina

**2**

<b>ENTE/SOCIETÀ</b>	<i>SOCIETÀ DI SERVIZI VALLE D'AOSTA S.P.A.</i>
<b>ORGANO COMPETENTE A DELIBERARE LA NOMINA/DESIGNAZIONE</b>	Giunta regionale
<b>ORGANISMO</b>	Collegio sindacale
<b>CARICA</b>	presidente
<b>N° RAPPRESENTANTI RAVA</b>	1
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	L.R. 44/2010 - statuto
<b>REQUISITI SPECIFICI <u>OLTRE A QUELLI PREVISTI DALLA L.R. 11/1997</u></b>	Iscrizione Registro revisori legali
<b>COMPENSI 2012</b>	Euro 11.950,15 annui lordi
<b>DURATA</b>	3 esercizi sociali
<b>TERMINE ULTIMO PER IL RINNOVO DELL'ORGANISMO</b>	30/4/2014
<b>TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE</b>	15 giorni antecedenti la data della nomina

3

<b>ENTE/SOCIETÀ</b>	<i>SOCIETÀ DI SERVIZI VALLE D'AOSTA S.P.A</i>
<b>ORGANO COMPETENTE A DELIBERARE LA NOMINA/DESIGNAZIONE</b>	Giunta regionale
<b>ORGANISMO</b>	Collegio sindacale
<b>CARICA</b>	sindaco effettivo
<b>N° RAPPRESENTANTI RAVA</b>	2
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	L.R. 44/2010 - statuto
<b>REQUISITI SPECIFICI <u>OLTRE A QUELLI PREVISTI DALLA L.R. 11/1997</u></b>	Iscrizione Registro revisori legali
<b>COMPENSI 2012</b>	Euro 9.201,63 annui lordi
<b>DURATA</b>	3 esercizi sociali
<b>TERMINE ULTIMO PER IL RINNOVO DELL'ORGANISMO</b>	30/4/2014
<b>TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE</b>	15 giorni antecedenti la data della nomina

4

<b>ENTE/SOCIETÀ</b>	<i>SOCIETÀ DI SERVIZI VALLE D'AOSTA S.P.A</i>
<b>ORGANO COMPETENTE A DELIBERARE LA NOMINA/DESIGNAZIONE</b>	Giunta regionale
<b>ORGANISMO</b>	Collegio sindacale
<b>CARICA</b>	sindaco supplente
<b>N° RAPPRESENTANTI RAVA</b>	2
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	L.R. 44/2010 - statuto
<b>REQUISITI SPECIFICI <u>OLTRE A QUELLI PREVISTI DALLA L.R. 11/1997</u></b>	Iscrizione Registro revisori legali
<b>COMPENSI 2012</b>	-
<b>DURATA</b>	3 esercizi sociali
<b>TERMINE ULTIMO PER IL RINNOVO DELL'ORGANISMO</b>	30/4/2014
<b>TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE</b>	15 giorni antecedenti la data della nomina

**ASSESSORATO  
TURISMO, SPORT,  
COMMERCIO E TRASPORTI**

**Provvedimento dirigenziale 20 dicembre 2013, n. 5650.**

**Attribuzione, ai sensi della l.r. 33/1984, della classificazione a tre stelle all'azienda alberghiera, denominata "Relais du Château Blanc", di LA THUILE.**

IL DIRIGENTE DELLA S.O.  
STRUTTURE RICETTIVE E COMMERCIO

Omissis

decide

1. di attribuire la classificazione a tre stelle, per le motivazioni esposte in premessa, all'azienda alberghiera, dipendenza dell'albergo "CHÂTEAU BLANC", denominata "RELAIS DU CHÂTEAU BLANC", situata nel Comune di LA THUILE, fraz. Entrèves, n. 39;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino ufficiale, della Regione autonoma Valle d'Aosta.

L'Estensore  
Luca PASTEUR

Il Dirigente  
Enrico Di MARTINO

**Provvedimento dirigenziale 20 dicembre 2013, n. 5670.**

**Attribuzione, ai sensi della l.r. 33/1984, della classificazione a due stelle all'azienda alberghiera, denominata "The Lodge Aosta", di AOSTA.**

IL DIRIGENTE DELLA S.O.  
STRUTTURE RICETTIVE E COMMERCIO

Omissis

decide

1. di attribuire la classificazione a due stelle, per le motivazioni esposte in premessa, all'azienda alberghiera denominata "THE LODGE AOSTA", situata nel Comune di AOSTA, in Via Viseran n. 1;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino ufficiale, della Regione autonoma Valle d'Aosta.

L'Estensore  
Luca PASTEUR

Il Dirigente  
Enrico Di MARTINO

**ASSESSORAT  
DU TOURISME, DES SPORTS,  
DU COMMERCE ET DES TRANSPORTS**

**Acte du dirigeant n° 5650 du 20 décembre 2013,**

**portant classement de l'hôtel dénommé «Relais du Château Blanc» de LA THUILE dans la catégorie 3 étoiles, au sens de la LR n° 33/1984.**

LE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE  
STRUCTURES D'ACCUEIL ET COMMERCIO

Omissis

décide

1. Pour les raisons visées au préambule, la dépendance de l'hôtel «Château Blanc» dénommée «Relais du Château Blanc» et située à LA THUILE (39, hameau d'Entrèves) est classée dans la catégorie 3 étoiles;
2. Le présent acte est publié, par extrait, au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Le rédacteur,  
Luca PASTEUR

Le dirigeant,  
Enrico DI MARTINO

**Acte du dirigeant n° 5670 du 20 décembre 2013,**

**portant classement de l'hôtel dénommé «The Lodge Aosta» d'AOSTE dans la catégorie 2 étoiles, au sens de la LR n° 33/1984.**

LE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE  
STRUCTURES D'ACCUEIL ET COMMERCIO

Omissis

décide

1. Pour les raisons visées au préambule, l'hôtel dénommé «The Lodge Aosta» et situé à AOSTE (1, rue de Viseran) est classé dans la catégorie 2 étoiles;
2. Le présent acte est publié, par extrait, au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Le rédacteur,  
Luca PASTEUR

Le dirigeant,  
Enrico DI MARTINO

## AVVISI E COMUNICATI

### ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA E POLICHE DEL LAVORO

#### **Avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione unica.**

Ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 1° agosto 2012, n. 26 (Disposizioni regionali in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili), è stata presentata presso la Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro, Struttura organizzativa "Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili", con sede in AOSTA, Piazza della Repubblica n. 15, l'istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dalla vasca di carico esistente in loc. Pian della Cretettaz e centrale di produzione in loc. COGNE, comprendente la realizzazione della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione - Linea n. 711.

Ai sensi della legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti), chiunque abbia interesse può presentare per iscritto osservazioni alla Struttura organizzativa "Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili", entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente  
Mario SORSOLONI

## AVIS ET COMMUNIQUÉS

### ASSESSORAT DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES ÉNERGIE ET POLITIQUES DU TRAVAIL

#### **Avis de dépôt d'une demande d'autorisation unique.**

Avis est donné du fait qu'une demande d'autorisation unique au sens de l'art. 41 de la loi régionale n° 26 du 1<sup>er</sup> août 2012 (Dispositions régionales en matière de planification énergétique, de promotion de l'efficacité énergétique et de développement des sources d'énergie renouvelables) a été déposée à la structure organisationnelle « Économies d'énergie et développement des sources renouvelables » de l'Assessorat des activités productives, de l'énergie et des politiques du travail de la Région autonome Vallée d'Aoste - AOSTE, 15, place de la République (dossier n° 711), en vue de la construction et de l'exploitation d'une installation hydroélectrique comprenant une prise d'eau sur la chambre de mise en charge située à Plan de la Crétettaz et une centrale de production à COGNE ainsi que de la ligne de raccordement de celle-ci au réseau de distribution.

Aux termes de la loi régionale n° 8 du 28 avril 2011 (Nouvelles dispositions en matière de lignes électriques), les intéressés peuvent présenter leurs observations écrites à la structure organisationnelle « Économies d'énergie et développement des sources renouvelables » dans les trente jours qui suivent la date de publication du présent avis.

Le dirigeant,  
Mario SORSOLONI